

7 BRANDUANI. Sicuro tra i pali anche nelle situazioni più difficili. Ha evitato un punteggio più severo. Incolpevole sulle reti di Caccetta e Gambino

6 CAMILLERI. Si impegna sulla fascia di competenza, limitando la manovra del pericoloso Ficarrotta.

6 SAVOIA. Fa il difensore e il laterale con buona applicazione, ma dai suoi piedi raramente partono cross invitanti.

5.5 BIANCHETTI. Anche lui sacrificato a chiudere buchi sulla fascia. A tratti lo fa bene, altre volte no. Qualche incursione in avanti, ma sterile.

6 LEONARDUZZI. Spesso Abate lo costringe a coprire una zona di campo non sua, ma quando sui palloni alti lascia solo le briciole agli avversari.

6 BLANCHARD. Stesso discorso di Leonarduzzi anche se deve badare alle invenzioni di Gambino e intuire le intenzioni.

6 DELL'ACQUA (dal 17°st). Sostituisce Blanchard e si mette subito in evidenza, dapprima su un calcio piazzato e poi su un tiro da fuori. La mira è imprecisa. Corre molto la non riesce a incidere più di tanto.

6.5 MUWANA. Partono quasi tutti dai suoi piedi i palloni indirizzati verso Tarallo e Tarana. Si sacrifica anche a ripiegare quando la Feralpi Salò perde palla. Avrebbe forse bisogno di maggiore collaborazione dai compagni. Alla distanza accusa la fatica e il caldo a 30 gradi.

6 SELLA. Dà un buon contributo al proprio centrocampio aiutandosi soprattutto con l'esperienza. Quando si tratta di elevare il ritmo della partita per innescare la reazione al gol, accusa qualche difficoltà e Rastelli lo sostituisce con Defendi.

6 DEFENDI (dal 1°st). Col suo ingresso in campo, la Feralpi Salò sembra avere più brio in avanti, ma non riesce a consentire alla sua squadra di alzare il baricentro del gioco.

6 TARALLO. Fa un gran movimento ogni qualvolta dalle sue parti vola qualche lancio. Sullo zero a zero si libera in area in maniera egregia, ma Castelli gli impedisce la conclusione. Poi i difensori del Trapani gli precludono ogni altro tentativo.

6 CORTELLINI. Lavoro di quantità, anche se dai suoi piedi nasce qualche suggerimento che potrebbe avere miglior fortuna. Si trova in difficoltà in un centrocampo dove gli avversari hanno più dinamismo.

5.5 CASTAGNETTI (dal 17°st). Stesso discorso di Defendi, ma delude le aspettative, non dando quel contributo necessario per sovvertire l'andamento della partita.

6.5 TARANA. È l'unico che riesce a far venire qualche brivido al portiere Castelli. Se fosse meglio servito con dei cross, probabilmente potrebbe rendere un servizio migliore alla causa.

GIRONE B. Finisce con una sconfitta anche la seconda trasferta

La Feralpi Salò si lascia perforare dal Trapani



Tarana e Tarallo a caccia del pallone in una fase del match di Trapani: è la seconda sconfitta esterna



Bianchetti prova a farsi largo: i gardesani sono apparsi rinunciari e poco incisivi

I gardesani troppo statici: sorpresi da uno schema su corner per l'1-0 subiscono il raddoppio dei siciliani nella ripresa senza riuscire a reagire

TRAPANI

Come è duro il campionato da Trieste in giù: anche a Trapani, alla sua secondo trasferta di Prima divisione, non cambia nulla o quasi per la Feralpi Salò. Stavolta di reti ne prende due, ma poteva andare anche peggio, perché i siciliani di azioni da gol ne costruiscono veramente tante

È SOPRATTUTTO merito di Paolo Branduani se il Trapani non arrotonda il punteggio, sui tentativi a rete di Di Daì, Barraco, Abate e Lo Bue, che avevano tutti inquadrate lo specchio della porta.

E dire che l'inizio era stato incoraggiante per la squadra di Rastelli, che aveva schierato i suoi con un 3-5-2 che però vedeva cinque dei suoi sulla linea difensiva ogni volta che il Trapani entrava in possesso di palla. L'obiettivo era palese:

bloccare le corsie laterali. E infatti, per i primi venti minuti ecco il Trapani a «studiare» il da farsi su come infrangere la barriera gardesana, e attento dietro per evitare che i lanci di Muwana innescassero le conclusioni di Tarallo e Tarana.

NON CI VOLEVA, purtroppo, quel preciso schema su corner al 21', con Caccetta che si incuneava tra avversari e compagni schiacciando di testa un angolo di Barraco.

In svantaggio, si pensava ad un atteggiamento diverso da parte della Feralpi Salò, ma evidentemente, ancora il lavoro che Rastelli sta facendo per dare equilibrio alla squadra non è ancora finito.

Troppo prevedibile la manovra, quasi sempre ispirata dai lanci di Muwana e che raramente ha trovato sbocchi sulle fasce con Savoia e Bianchetti.

Il Trapani, così, ha potuto azionare più liberamente le



La delusione dei gardesani: su corner arriva il primo gol del Trapani

sue ripartenze, spostando spesso Barraco a centrocampo per dare meno riferimenti sulla fascia e lasciare più liberi Lo Bue e Daì.

Branduani, pertanto, finiva di oziare e al 24' bloccava in due tempi un tiro di Barraco,

mentre al 27' si salvava in angolo sul destro di Daì. L'ingresso

duceva soltanto un paio di conclusioni fuori misura di quest'ultimo. Il portiere Castelli, in pratica, s'è guadagnato la pagnotta solo su due conclusioni di Tarana, al 30' ed al 36', gli unici veri tiri in porta della partita da parte dei lacustri.

PRIMA CHE L'ARBITRO metta fine alla contesa, Branduani fa di tutto per meritarsi un bel voto evitando di capitolar sulle conclusioni di Abate e Lo Bue.

Il primo al 36' gli si presenta solo davanti e il portiere lo ipotizza deviando il tiro in angolo. Altrettanto fa a tempo ormai scaduto su un gran destro di Lo Bue.

Troppo poco contro un Trapani apparso con un impianto di gioco meglio articolato e che continua sorprendentemente a veleggiare in vetta alla classifica. Probabilmente non sarà più così quando le grandi del girone cominceranno a marciare con passo spedito, come più spedito deve diventare l'andazzo della Feralpi Salò, per risalire una classifica ancora tutta da decifrare. ♦

Precisa invece la conclusione di Gambino all'11' che metteva dentro un pallone a fil di palo.

Sul 2-0 Rastelli gettava nella mischia anche Castagnetti e Dell'Acqua, ma la mossa pro-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA. Il presidente non nasconde la delusione, e chiede alla squadra un atteggiamento più combattivo

Pasini: «Manca la capacità di lottare»

«Eravamo abituati a vincere. Ma la Prima è un'altra cosa». D'accordo Rastelli e Olli: «Il problema non è la qualità»

TRAPANI

Bella da vedere, ma poco concreta e punita da un avversario più determinato.

L'analisi di Trapani-Feralpi Salò è presto fatta. «Diamo l'impressione di potercela giocare con tutti - commenta Claudio Rastelli, tecnico dei gardesani - teniamo il campo abbastanza bene, ma poi nei

momenti decisivi ci mancano l'attenzione e la determinazione. Contro il Trapani abbiamo fatto una partita carina, con buone giocate. Però è non è arrivato il colpo decisivo, l'affondo al momento giusto. Abbiamo preso gol su calcio d'angolo e poi al primo contropiede. Bisogna essere meno belli e più concreti e determinati».

LA MATRICOLA paga dazio all'impatto con la nuova categoria. «Siamo arrivati da una stagione in cui eravamo abituati a fare la partita, a giocare la palla - prosegue Rastelli - Ma la Prima Divisione è un'altra

cosa. C'è molta più fisicità, molto più agonismo. Dobbiamo assolutamente calarci in una mentalità differente, la mentalità di chi si deve salvare. Serve un atteggiamento combattivo. Gli infortunati? Non è una questione di uomini, ma di determinazione. Determinazione che si acquisisce lavorando sulla consapevolezza di quel che dobbiamo e non dobbiamo fare. La qualità non ci manca, serve un atteggiamento diverso».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente Giuseppe Pasini: «Sono mancate la grinta e la determinazione -



Leonarduzzi promosso capitano dopo l'uscita di Sella. FOTOLIVE

2	0
Trapani	Feralpi Salò
(4-4-2)	(3-5-2)
Castelli 6.5	Branduani 7
Lo Bue 6.5	Camilleri 6
Pagliarulo 6.5	Leonarduzzi 6
Filippi 7	Blanchard 6
Daì 7	(17°st Dell'Acqua) 6
Barraco 7	Bianchetti 5.5
Pirrone 6.5	Muwana 6.5
(45°st Cianni) sv	Sella 6
Caccetta 7	(1°st Deendi) 6.5
Ficarrotta 6.5	Cortellini 6
Abate 6.5	(17°st Castagnetti) 5.5
(45°st Matrolilli) sv	Savoia 6
Gambino 7	Tarana 6.5
(32°st Domicolo) 6	Tarallo 6
Allenatore: Boscaglia	Allenatore: Rastelli
In panchina: Doleni, Priola, Provenzano, Madonia	In panchina: Zomer, Fusari, Turato, Allievi
Arbitro: Petroni di Roma 5.5	
Reti: 21°pt Caccetta, 11°st Gambino	
Note: calda giornata di sole, terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori paganti 2.750, di cui 850 abbonati per un incasso totale di 20.150 euro. Ammoniti Pagliarulo, Muwana, Castelli, Bianchetti, Leonarduzzi. Recuperi: 1' e 4'	

spiega il numero uno -. Certe leziosità si possono fare in allenamento, ma in partita è meglio che pensiamo ai punti. Il Trapani ha meritato. Era più determinato, arrivava per primo sulla palla e ha vinto. Mi aspetto di più dalla squadra, e non solo dai giovani».

La delusione è palpabile: «La sconfitta mi lascia l'amaro in bocca - gli fa eco il direttore sportivo della feralpi Salò Eugenio Olli -. Perché non ho avuto l'impressione che la Feralpi Salò fosse inferiore al Trapani. Però ci mancano il dinamismo, un po' di rabbia e di cattiveria. Dobbiamo cambiare mentalità rispetto all'anno scorso e abituarci a lottare. Come se ne esce? Lavorando sodo». ♦ **L.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA